

Ep. 221

I Due Bulli

Written by: Sebastian Jones & Brian Buckner.

Transcribed by: [Josh Hodge](#)

Tradotto da: [Erfascon](#)

[Scene: Appartamento di Monica e Rachel. Sono tutti lì. Monica sta guardando i prezzi delle azioni sul canale degli affari.]

JOEY: Hey Monica, perché stai guardando il canale degli affari?

MONICA: Perché ci sono passata prima e ho scoperto che ci sono azioni con le mie iniziali, MEG, e, bè, qualche volta devo aspettare due o tre ore per rivederle, ma quando succede è davvero eccitante.

RACHEL: Ok cara, tu ha davvero bisogno di un lavoro.

ROSS: Monica, a proposito, papà ha detto di conoscere qualcuno al quale puoi chiedere un colloquio.

MONICA: Davvero.

PHOEBE: Ok, ecco. Questo, questo è il terzo segno oggi. Ecco.

ROSS: A nome di tutti, vorrei solo dire 'hu'?

PHOEBE: No, perché hai appena detto quella cosa di tuo padre, e oggi ho avuto altri due segni che mi hanno detto di andarlo a trovare. Come quando prima passeggiavo ed è passato un buffet... che è il cognome di mio padre.

TUTTI: Ahh.

PHOEBE: E stavano servendo franks che è il suo nome meno la s alla fine. E c'era una rosticceria con i polli alla griglia.

MONICA: Il suo nome indiano?

PHOEBE: No perché l'ultima volta che ho provato ad andare a trovarlo sono scappata come un pollo. Saranno coincidenze? Io non credo proprio.

ROSS: Stranissimo.

MONICA: Wow.

JOEY: Particolare.

MONICA: Strano, strano.

RACHEL: Ok, quindi uh, chi vuole l'ultimo hamburger?

PHOEBE: Oh, bene, ecco, ora devo andare a trovarlo.

MONICA: Perché?

PHOEBE: Hamburger. McDonald's. Il vecchio MacDonald aveva una fattoria, e mio padre è un farmacista. (N.d.T. Perché fattoria in Inglese è Farm, farmacista è Pharmacist, che si legge Farmacist.)

Sigla d'Apertura

[Scene: Central Perk. Chandler e Ross entrano in tuta e con le racchette.]

CHANDLER: Ragazzi, sono così carico.

ROSS: Oh altroché.

CHANDLER: Hey, vogliamo rimanere qui e dimenticarci del tennis?

ROSS: Sì, va bene.

[si siedono sul divano]

GRANDE BULLO: [tornando dalla cassa] Hey siete seduti al nostro posto.

ROSS: Oh, scusate, non lo sapevamo.

PICCOLO BULLO: [tornando dalla cassa] Hey, eravamo seduti noi, qui.

CHANDLER: Ok, c'è solo un modo per deciderlo, chi lo sa?

PICCOLO BULLO: E dovresti essere divertente?

CHANDLER: No veramente, cercavo solo di essere cameratesco.

GRANDE BULLO: Che problema hai con lui?

PICCOLO BULLO: Che problema hai?

ROSS: Uh, nessuno, nessuno. Godetevi il vostro caffè.

[Quando si girano, Piccolo Bullo afferra il cappellino di Chandler da dietro e se lo mette]

CHANDLER: Ma che succede?

PICCOLO BULLO: Ti ho solo preso il cappello. Vedi, anch'io so' essere divertente. Il mio, il mio giochino è questo mi, mi prendo il tuo berretto.

CHANDLER: Molto, molto divertente. Posso riaverlo indietro?

PICCOLO BULLO: No.

CHANDLER: No?

GRANDE BULLO: No.

ROSS: Ok, ok, sai cosa? Penso che tu sia molto simpatico. Simpatico quello scherzetto. Ma, andiamo

ragazzi, ridategli il cappello.

GRANDE BULLO: Perché dovremmo?

ROSS: Perché è un cappello speciale. [Chandler guarda divertito Ross] Vedete, una volta lui si sentiva molto giù e poi ha comprato il cappellino e subito si è rallegrato. E ora Chandler...

CHANDLER: Smettila di parlare, smettila subito. Fatemi capire questa cosa. Voi mi state davvero rubando il cappello?

GRANDE BULLO: Hai qualche problema con questo?

CHANDLER: No, volevo solo capire se avevo capito bene!

[Scene: Appartamento di Monica e Rachel. Joey e Rachel sono seduti quando Monica entra.]

RACHEL: Hey, com'è andato il colloquio?

MONICA: Maledizione. Era un ristorante a tema anni '50. Dovevo cucinare travestita e ballare sul bancone. Voglio dire, io sono stata cuoca al Cafe des Artistes. Come posso accettare un posto in cui dovrò cucinare un piatto che si chiama Laverne e i Fritti Ricciuti?

RACHEL: Allora non farlo.

MONICA: Come posso non accettarlo? Mi sono rimasti \$127 in banca.

JOEY: Monica, rilassati, vai a prendere una birra.

MONICA: Non voglio una birra.

JOEY: Chi ha detto che era per te?

ROSS e CHANDLER: [entrambi depressi] Ciaaaa.

RACHEL: Ma che vi succede?

CHANDLER: I ragazzacci alla caffetteria mi hanno preso il cappello.

RACHEL: Noo.

JOEY: Stai scherzando.

ROSS: Ma è ridicolo. Sai, quei tizi, sono dei bulli, veramente, bulli. Noi siamo cresciuti, questo tipo di cose non dovrebbe più succedere.

RACHEL: Oohhh.

ROSS: Ciao.

RACHEL: Ciao. [Ross si gira e abbraccia Rachel]

CHANDLER: Ohhh [si gira per abbracciare qualcuno] Oh no, aspettate un minuto, io non ho nessuno.

JOEY: Hey, woah, scendiamo e facciamoci ridare il tuo cappello.

CHANDLER: Na, dimenticatelo, probabilmente è stato già strappato e diviso in parti uguali.

MONICA: [guardando la TV] Hey, sono in salita.

RACHEL: Cosa?

MONICA: Le mie azioni, MEG, sono salite di 2 punti. Hey ragazzi, ma non capite che se io ieri avessi investito i miei \$127 in me stessa, oggi avrei... molti più soldi di ieri. Sapete cosa, Devo farlo.

JOEY: Fare cosa?

MONICA: Puntare tutti i miei soldi su di me.

RACHEL: Monica, ma di che stai parlando? Non sai assolutamente nulla del mercato azionario.

MONICA: Che c'è da sapere? Compra vendi, alto basso, orsi tori...[al telefono] Sì Manhattan...sì, vorrei il numero di telefono del... negozio delle azioni.

[Scene: Casa del papà di Phoebe. Phoebe arriva col taxi con Rachel e Joey al seguito.]

[Phoebe schiaccia il freno. Joey e Rachel sono lanciati in avanti su dei cuscini che avevano sistemato apposta.]

JOEY: Vedi, non lo dicevo che questi cuscini erano una buona idea?

PHOEBE: Oh Dio, eccoci. Per la prima volta nella mia vita potrò dire 'Ciao, vero Padre'.

RACHEL: Ti vogliamo bene, siamo con te.

JOEY: Sì buona fortuna, buona fortuna.

PHOEBE: Grazie. [scende dal taxi]

JOEY: Hey Rachel, vuoi uh, vuoi un panino?

RACHEL: Ohh, che c'è dentro?

JOEY: E' pane con le olive con in mezzo del purè di prosciutto, senza maionese.

RACHEL: No no, perché la maionese l'avrebbe sporcato.

PHOEBE: [un cagnolino comincia a mordergli la gamba] Hey, hey, no, oh oh.

RACHEL: Corri Phoebe corri.

PHOEBE: No no no, cagnolino, per favore. Oh, io amo tutti gli animali, ti prego.

JOEY: [A Rachel] Dagli un osso. Dagli un osso. Hai portato gli ossi, vero?

RACHEL: Mi stai prendendo in giro?

PHOEBE: Lasciami. Oh Dio, bene, lascia andare la mia gamba piccolo pezzo di spazzatura. [Lancia via il cane e rientra nel taxi. Il cane comincia a saltellare al finestrino.] Ok, bene, abbiamo un problema.

JOEY: Bè perché non ti allunghi e prendi il suo trampolino.

RACHEL: Ok, qui, so io cosa dobbiamo fare [Afferra il panino di Joey e lo lancia fuori dalla finestra]

JOEY: Hey, hey, hey no.

RACHEL: Ok, cagnolino, prendi il- aahhh. Ok vai a prendere il panino, prendi il panino, cagnolino. [il cagnolino ignora il panino] Bel cagnolino, prendi il panino, prendi il...ok, Joey, il cane si sta leccando ma non tocca il panino, questo cosa ti suggerisce?

JOEY: Bè, se non lo mangia lui, lo mangio io. Phoebe, è solo un piccolo cagnolino. [si gira al finestrino della macchina e trova il cagnolino che lo fissa.] Ahhh.

[Scena: Central Perk. Chandler e Ross sono seduti sul divano.]

CHANDLER: Hey.

ROSS: Che c'è?

CHANDLER: Devi essere un agente della Century 21 per indossare uno di queste fichissime giacche?

ROSS: Dici questo genere di cose alle ragazze?

GRANDE BULLO: Hehehehey, non è quel ragazzo che indossava il tuo cappello?

PICCOLO BULLO: E guarda dove sono seduti.

ROSS: State scherzando, giusto? Voi siete appena arrivati.

GRANDE BULLO: Forse non è ancora abbastanza chiaro.

PICCOLO BULLO: Esatto.

GRANDE BULLO: Questo divano è nostro.

CHANDLER: Bene, sapete che faremo, chiameremo il divano, poi lo chiamerete voi, e vedremo da chi va.

GRANDE BULLO: Sai cosa continuo a chiedermi? Perché voi due siete ancora seduti qui.

ROSS: Bene, allora. Ne ho abbastanza, bene. Gunther, questi ragazzi stanno cercando di fregarci il posto.

GUNTHER: Compagni, questi due erano qui prima di voi.

GRANDE BULLO: Oh, scusa, non avevo capito.

PICCOLO BULLO: Scusate.

GUNTHER: Fatto.

ROSS: Grazie Gunther. Noi non volevamo farlo.

PICCOLO BULLO: L'ha fatto?

GRANDE BULLO: L'hai fatto?

ROSS: Bè amici, non ci avete dato molta scelta. [da una schicchera alla visiera di Grande Bullo]

CHANDLER: Non giocare con queste cose.

ROSS: Vero.

GRANDE BULLO: Bene, usciamo.

ROSS: U-usciamo? E chi lo ha detto?

GRANDE BULLO: Il tizio che sta' per calciarti il sedere, l'ha detto.

CHANDLER: Dovevi chiederlo.

ROSS: Già.

[i bulli afferrano il divano con Ross e Chandler seduti sopra e lo capovolgono]

ROSS: Ok, ok vedi, ecco, il fatto è che, che noi non combatteremo contro di voi.

PICCOLO BULLO: Bè, ecco il patto, non dovrete mai più mostrare la vostra brutta faccia in questa caffetteria.

CHANDLER: Penso che tu abbia giocato troppo presto la carta Gunther.

[Scena: Taxi di fronte a case dal papà di Phoebe.]

JOEY: Hey Phoebe, penso che tu ora possa andare.

PHOEBE: Già, non lo so.

RACHEL: Qual è il problema?

PHOEBE: Penso solo che questo sia un orribile segno, sapete. Voglio dire, come la bestia sulla soglia, sapete. E' solo che, io non ho una famiglia. Voglio dire, eccetto per mia nonna, ma, diciamoceli, lei non sarà qui per sempre, a dispetto di quello che dice. E ho una sorella con cui parlo con difficoltà da quando condividevamo un utero. Non so, questo è il mio vero padre e io, voglio che le cose vadano bene.

RACHEL: Già Phoebe, capisco.

JOEY: Sì, tutto quello di cui hai bisogno. Hey, vuoi andare a casa?

PHOEBE: Ok, grazie. Scusate di nuovo.

[Accende il taxi e mette la marcia indietro. Sentiamo un cane che guaisce.]

PHOEBE: [innocentemente] E quello cos'era?

JOEY: Uhh, Credo che la soglia sia libera, ora.

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Joey sta facendo colazione, Rachel si è appena alzata, e Monica è al telefono.]

MONICA: Voglio comprare 5 azioni della SGJ e voglio farlo ora. Andiamo, il tempo è denaro, amico mio. Grazie. Wooh.

RACHEL: "Il tempo è denaro, amico mio"?

JOEY: Sì, ti sei persa, 'Spendi soldi per guadagnare soldi,' e uh, 'Fatemi fallire e calcerò il vostro sedere di wall street.'

MONICA: Hey, io ho fatto \$17 prima di colazione, tu cos'hai fatto?

JOEY: Bè uh, ho fatto colazione qui, quindi tecnicamente ho risparmiato \$3.50.

RACHEL: Come hai fatto a guadagnare \$17.

MONICA: Bè, i miei amichetti finanziari, ho diviso i miei soldi e ho comprato alcune azioni CHP e alcune ZXY.

JOEY: Perché quei due tipi?

MONICA: Bè, CHP perché in passato avevo una cotta per Eric Estrada. (N.d.T. Protagonista del telefilm Chips, appunto.) E ZXY perché mi suona zexy.

RACHEL: Che è successo a uh, MEG.?

MONICA: MEG è stata positiva per me, ma l'ho scaricata. Sai, il mio motto è escine prima che scendano.

JOEY: Quello non è il mio motto. (N.d.T. Capita la battuta?)

PHOEBE: [entrando] Hey.

RACHEL: Hey Phoebe. Oh hey, come sta il cane?

PHOEBE: Ok, ho parlato col veterinario, la gente è così carina in centro. Comunque, ha detto che il piccoletto starà bene e posso andarlo a riprendere domani.

JOEY: Bene.

RACHEL: Oh, grazie a Dio.

PHOEBE: Sì, ma ha dovuto mettergli dei punti, e ha detto che solo durante una luna blu un orecchio di cane può ricrescere, quindi...possiamo sperare.

RACHEL: Ok, quindi Phoebe, ora chiamerai tuo padre per dirgli che il suo cagnolino sta bene?

PHOEBE: Io, io non voglio incontrare mio padre al telefono. Cosa potrei dire, qualcosa tipo 'Ciao, sono Phoebe, la figlia che hai abbandonato. Oh, tra l'altro, ti ho rotto il cane.'

JOEY: Hey Phoebe, se vuoi, lo farò io.

PHOEBE: Ok. Ascolta, non dire una parola su di me, ok. [si alza e afferra il telefono, vicino a Monica]

MONICA: NON...stare troppo al telefono.

RACHEL: Sarà una persona migliore a chiusura mercati.

JOEY: [fa il numero] E' una donna.

PHOEBE: Allora parlagli.

JOEY: [con voce falsa] Uhh, Salve Miss Buffay. So dov'è il suo cane. Vorrei farle sapere che gli sarà restituito, entro, entro 24 ore. Uh, Arrivederci. [attacca]

RACHEL: Perché quella voce?

JOEY: [con la voce] Difficile a dirsi.

[Scena: Appartamento di Chandler e Joey. Ross è seduto al tavolo, Chandler gli serve due tazze d'acqua calda.]

CHANDLER: Il suo cappuccino, signore.

ROSS: Molte grazie.

[entrambi versano nelle tazze una bustina di cappuccino in polvere]

CHANDLER: Sai, penso che questo sia molto meglio della caffetteria.

ROSS: Assolutamente.

[entrambi mescolano la 'roba' nelle tazze, poi osservano il contenuto]

ROSS: Perché non si sta sciogliendo?

CHANDLER: Bè, la confezione dice che bisogna uh, costantemente tenerlo in movimento. Mescola e bevi, mescola e bevi, mai lasciarlo depositare.

[entrambi provano a bere continuando a mescolare]

JOEY: [esce dalla sua stanza] Hey, ma è ridicolo. Sai cosa. Dopo che sarò tornato dal battesimo di mio nipote, scenderò con voi alla caffetteria e ci prenderemo un caffè. Nessun problema, Joey è lì con voi.

CHANDLER: Ok.

ROSS: No.

CHANDLER: No?

ROSS: No. Ragazzi, io non voglio che Joey sia obbligato a venire con me ogni volta che voglio scendere per un caffè. E non voglio passare la mia vita a bere un cappuccino con la 'K'. Penso che tu ed io dovremmo scendere e affrontare quei tipi.

CHANDLER: Bene, aspetta un secondo, Custer.

JOEY: Sì davvero, Ross, sei mai stato picchiato prima?

ROSS: Sì, certo.

JOEY: Da qualcuno che non sia Monica?

ROSS: No. E allora. Se venissimo picchiati, forse è solo qualcosa che ogni uomo deve passare, come un rito di passaggio, o qualcosa del genere.

CHANDLER: Bè, ma non potremmo perdere di nuovo la verginità? La mia nel frattempo è aumentata.

[Scena: Fuori dall'Appartamento di Monica e Rachel. Rachel sta ritornando.]

MONICA: [Aprendo la porta] Mi servono un centinaio di dollari in prestito.

RACHEL: Cosa?

MONICA: Ciao, bentornata a casa. [spinge Rachel dentro] Ho bisogno di un prestito di cento dollari.

RACHEL: Per cosa?

MONICA: Devo tornare in gioco.

RACHEL: Perché, quando ne sei uscita?

MONICA: Non so, ho perso tutto, ok. Ho perso.

RACHEL: Oh no.

MONICA: Hey, dovrò convivervi, e anche tu.

RACHEL: Ok. Vedi uhh, Monica mi, mi dispiace molto.

MONICA: Sì, sì, sì, stavamo parlando dei cento dollari?

RACHEL: Io, io non li ho.

MONICA: Ma io ne ho bisogno. Altrimenti sarò costretta ad accettare quell'orribile lavoro. Sai, con i balli e il costume. Non voglio indossare finte tette ignifughe.

RACHEL: Nessuno lo vorrebbe.

[Scena: Casa del padre di Phoebe. Phoebe sta riportando il cane che è stato bendato e ha un cono di plastica intorno al collo. Si mettono per evitare che i cani operati si grattino o mordano i punti.]

PHOEBE: Salve.

SIG.RA BUFFAY: Schnoodle. Oh mio Dio, che diavolo sta succedendo?

PHOEBE: E' stato un incidente, e, e la donna che lo ha causato non lo avrebbe mai fatto di proposito. E' vegetariana.

SIG.RA BUFFAY: Cosa sono questi, punti?

PHOEBE: Sì, otto. Per lui 56. Sa anche cosa, se, se piovesse, non lo lasci, non lo lasci guardare in alto. Perché quel cono si riempie davvero davvero presto..

SIG.RA BUFFAY: Sì bè, grazie di aver riportato quello che ne è rimasto.

PHOEBE: Sì figuri, oh, è, è casa di Frank?

SIG.RA BUFFAY: Da quando conosce Frank?

PHOEBE: Solo da, bè da parecchio tempo. E' qui?

SIG.RA BUFFAY: Sì. Frank.

FRANK: Sì. Che c'è? [un ragazzo gira l'angolo]

PHOEBE: Oh, ok, um, volevo dire Frank senior.

SIG.RA BUFFAY: E' uscito a fare la spesa.

PHOEBE: Ok allora tornerà presto?

SIG.RA BUFFAY: Bè, se ne è andato cinque anni fa, così pensiamo che potrebbe tornare da un minuto all'altro.

PHOEBE: Bene, io, io devo andare. Scusate per il cane, e tutto. Scusate.

[lei si gira e se ne va, Frank la segue]

FRANK: Hey signorina. Hey aspetta. Come conosce mio padre?

PHOEBE: Um bè, non personalmente. Solo geneticamente. E' anche mio padre.

FRANK: Forte.

PHOEBE: Già. Allora um, l'hai mai sentito parlare di me, Phoebe?

FRANK: No ma lui veramente non parlava di nulla.

PHOEBE: Oh.

FRANK: Eccetto trampoli.

PHOEBE: Trampoli?

FRANK: Sì, lui adorava i trampoli. Una volta ero in soffitta, stavo rubando sigarette dalla borsa di mia madre, e uh, poi mi sono girato e ho visto la testa di mio padre che mi guardava dalla finestra della soffitta. Mi sorrideva e mi salutava perché era sempre più felice quando era sui suoi trampoli.

PHOEBE: Wow.

FRANK: Sì.

PHOEBE: Ma non so che farci, con questo.

FRANK: Neanche io. Così tu sei la mia sorella maggiore.

PHOEBE: Già.

FRANK: Forte. Potrai comprarmi la birra!

PHOEBE: Credo che non lo farò. Ma sai cosa sarà forte? Ok, se hai un amico che si chiama Pete, allora io potrò dire, 'Oh sì, conosco Pete, è un amico di mio fratello.'

FRANK: Ho un amico che si chiama Mark.

PHOEBE: Funzionerà anche così.

FRANK: Forte, bene. Così forse, sai, posso chiamarti qualche volta, possiamo parlare.

PHOEBE: Sì, certo.

FRANK: Bene.

PHOEBE: Ok, sono sull'elenco.

FRANK: Ok, sì.

PHOEBE: Bene. Così um, trampoli heh?

FRANK: Sì hey, sai, se vuoi possiamo andare sul retro e ti faccio vedere dove lui una volta ha picchiato la testa contro la grondaia.

PHOEBE: Ok.

[Scene: Central Perk. Chandler e Ross sono seduti nervosamente sul divano.]

ROSS: Bè, ce l'abbiamo fatta, siamo qui. Stiamo affrontando il nostro destino. Quanto tempo ci mettiamo a finire una tazza di caffè?

CHANDLER: Vuoi sbrigarti! Sbrigati! [la cameriera gli porta il caffè] Grazie.

[Velocemente mettono la crema e lo zucchero nelle tazze e buttano giù un po' di sorsi.]

CHANDLER: Ah, ce l'abbiamo fatta.

ROSS: Penso che abbiamo superato la prova.

CHANDLER: Ti sei bruciato la bocca?

ROSS: Non mi sento più la lingua.

[Se ne vanno. Una volta fuori, incontrano i bulli.]

CHANDLER: Bulli, i grossi Bulli.

PICCOLO BULLO: Oh, guarda chi c'è, sono i piagnucolosi.

GRANDE BULLO: Non ci siamo fatti capire la volta scorsa.

ROSS: Sì, ed ecco perché siamo qui.

CHANDLER: Sì, stiamo affrontando il nostro destino...apparentemente.

PICCOLO BULLO: Come volete.

ROSS: Woah, ho-ho, cos'hai lì, un arma?

PICCOLO BULLO: E' un bell'orologio, non voglio rischiare di romperlo sulle vostre costole.

CHANDLER: Bene, facciamolo.

PICCOLO BULLO: Bene.

[tutti stringono i pugni e si preparano a combattere]

CHANDLER: Domanda. Non mi interessa del mio orologio, posso usarlo come un arma?

ROSS: Che significa?

CHANDLER: Bè, è appuntito, è di metallo, penso che potrei fare, sai, seri danni con questo.

GRANDE BULLO: No, non puoi usare il tuo orologio.

CHANDLER: Ok. [raggiunge le sue tasche]

GRANDE BULLO: O le tue chiavi.

CHANDLER: Ok.

PICCOLO BULLO: Vedi, sapete quello che faremo. Metteremo tutti gli orologi e le chiavi in questo cappello. Bene. [mettono le chiavi e gli orologi nel cappello e lo poggiano sulla cassetta postale] Bene, andiamo, ragazzi, facciamolo.

[tutti si preparano a combattere]

ROSS: Prima che ce lo scordiamo, si possono colpire le facce?

GRANDE BULLO: Naturalmente si può, perché no?

ROSS: Bè, perché lunedì devo lavorare, ho un grande discorso, al museo.

PICCOLO BULLO: Veramente, sai, uh, devo far vedere questo appartamento, domani uh, sai, questa cosa delle facce mi sembra un'ottima idea.

GRANDE BULLO: Ok, niente dal collo in su. [ormai sono tutti pronti a combattere] Or o sotto la cintola. Dana è fertile.

PICCOLO BULLO: Oh davvero, ci state riprovando?

GRANDE BULLO: Già.

CHANDLER: Ok, fatemi capire. Così uh, colpire solo al centro?

GRANDE BULLO: CORAGGIO!

ROSS: Hey, hey, woah, ne vuoi un po', huh? Allora le stai cercando, huh? Sto aspettando, huh.

CHANDLER: Hey, hey, quei tizi stanno rubando la nostra roba! [dei tizi corrono via col cappello]

ROSS: Hey.

GRANDE BULLO: Hey.

[tutti corrono dietro al cappello]

[Scene: Central Perk. I quattro ritornano con le loro cose.]

ROSS: Dio, è stato, è stato fortissimo, è stato incredibile. Voi ragazzi, li avete massacrati.

PICCOLO BULLO: Noi, e che ne dite di voi? Ragazzo, voi eravate, Sbam, gliele avete date. Ed era un tizio grosso.

ROSS: Sì, ma non lo è più.

CHANDLER: Sì, vorrei non essermi perso tutto.

GRANDE BULLO: Non dire così. Chiunque di noi sarebbe potuto inciampare sulla corda per saltare di quelle ragazzine

ROSS: Così, ascoltate, siamo a uh, siamo a posto qui?

PICCOLO BULLO: A posto.

ROSS: Bene.

CHANDLER: Ok quindi, posso avere indietro il cappello?

PICCOLO BULLO: No.

CHANDLER: Huh. [gli strappa il cappello e corre nel Central Perk, ma inciampa e cade dietro il divano]

Sigla di Chiusura

[Scene: Il ristorante a tema anni '50. Monica sta lavorando al grill, gli altri sono al tavolo.]

RACHEL: Ma guardatela.

CHANDLER: Ciao Monica.

JOEY: He-he-he, come ti va'?

PHOEBE: Hey belle tette.

CHANDLER: Ragazzi, guardate. Guardate qua.

[Chandler mette una monetina sul mini juke-box al tavolo. YMCA dei Village People comincia a suonare e Monica e il resto dei cuochi devono salire sul bancone e cominciare a cantare e ballare. Dopo un attimo Chandler tira fuori un sacchetto di monete e le sparge sul tavolo, pronte per seguire la prima nel juke-box.]

JOEY: Eccellente.

FINE
